

BARI 14 MARZO 2024
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA



GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO

IL PROGETTO DI PAESAGGIO IN PUGLIA
ATTORI, STRUMENTI, PRATICHE

L'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

**IL MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO
QUALE STRATEGIA PER LO SVILUPPO
DEL TERRITORIO**



ARCH. MARIA PICCARRETA

DIRETTORE DEL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO
DELLA CULTURA PER LA PUGLIA

ARCH. MICHELA CATALANO

FUNZIONARIO ARCHITETTO - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO
DELLA CULTURA PER LA PUGLIA



IL MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO QUALE STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La “misura” delle trasformazioni nel PPTR

Indicatori

1. Diversità mosaico agropaesistico
2. Frammentazione del paesaggio
3. Proliferazione edifici in aree extraurbane
4. “Consumo di suolo” a opera di nuove urbanizzazioni
5. Dinamiche negli usi del suolo agroforestale
6. Esperienza del paesaggio rurale
7. Artificializzazione del paesaggio rurale
8. Densità di beni storico-cultrali puntuali o areali in aree extraurbane

Obiettivi

1. realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici

2. sviluppare la qualità ambientale del territorio

3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata

4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici

5. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo

6. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee

7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia

8. progettare la fruizione lenta dei paesaggi

9. riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia

10. definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili

11. definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture

12. definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali

XYLELLA - PROVINCIA DI LECCE - CONFRONTO IMMAGINI AEREE 2015 E 2023

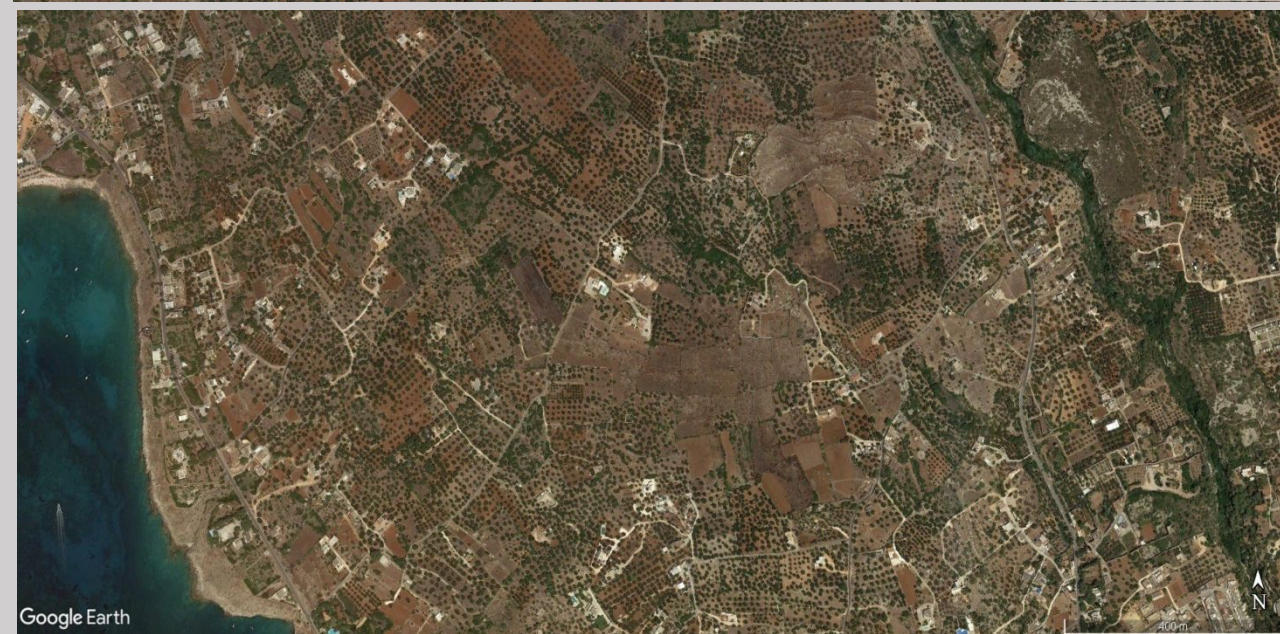


XYLELLA - PROVINCIA DI LECCE - AREE "CURATE" E ALTRE AREE - IMMAGINI 2023



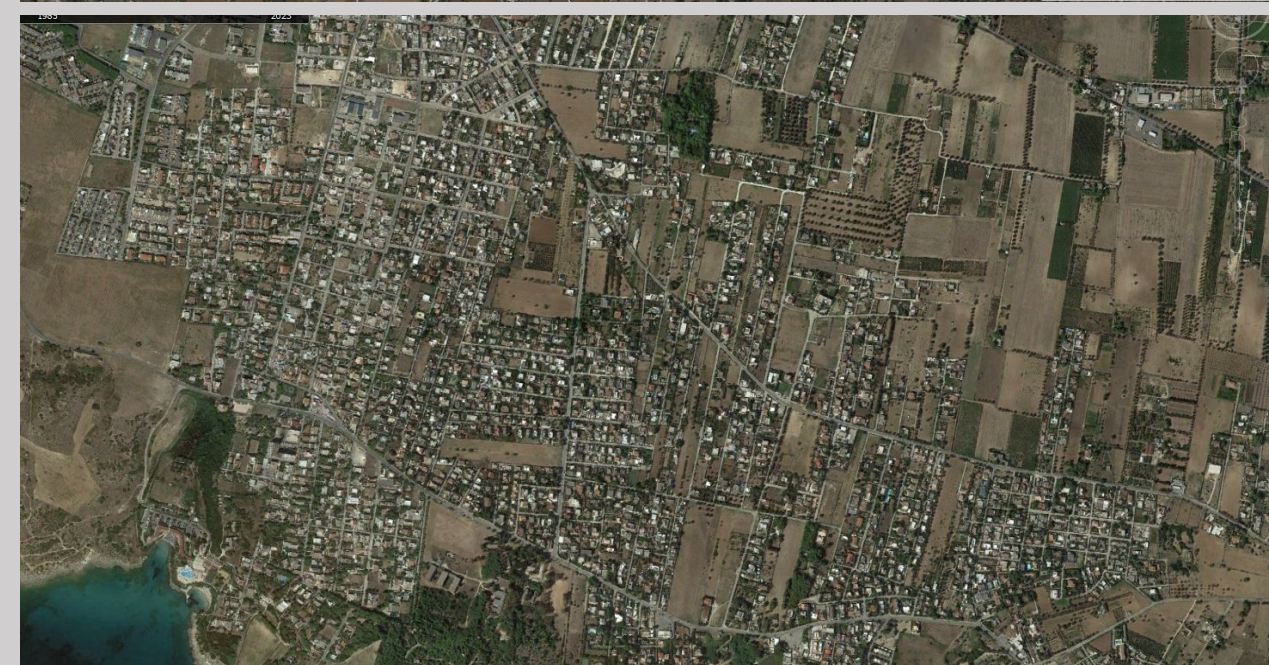
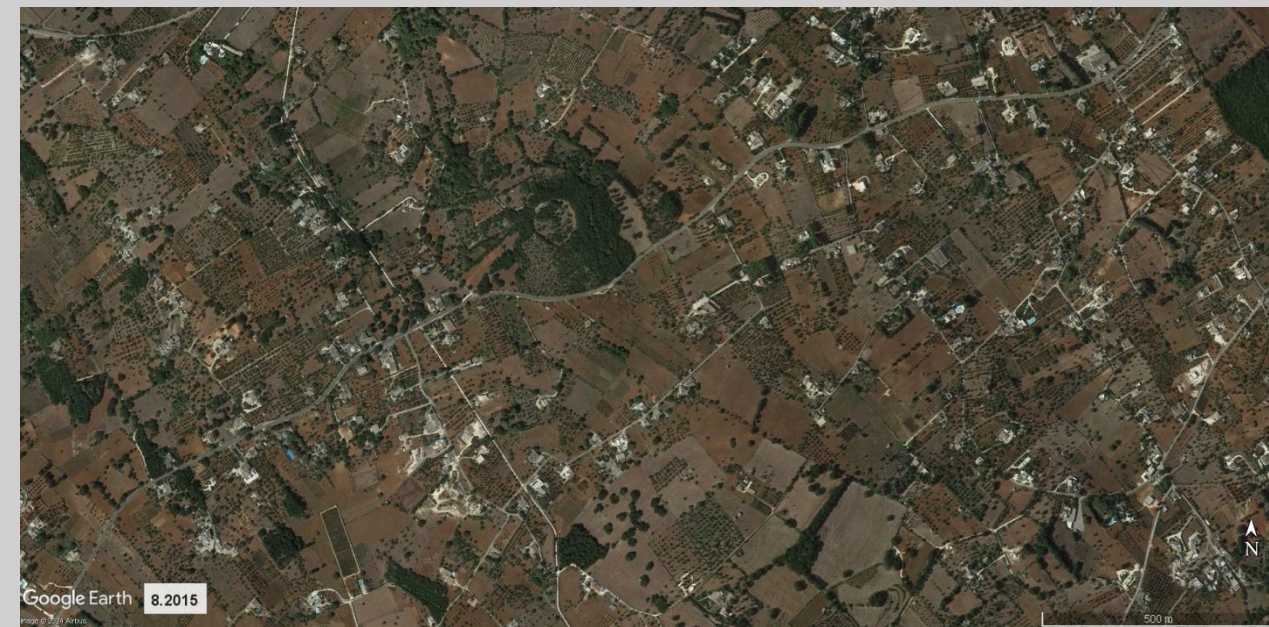
DISPERSIONI E DENSIFICAZIONI INSEDIATIVE

PROVINCIA DI LECCE – CONFRONTO IMMAGINI AEREE 2015 E 2023



DISPERSIONI E SATURAZIONI INSEDIATIVE

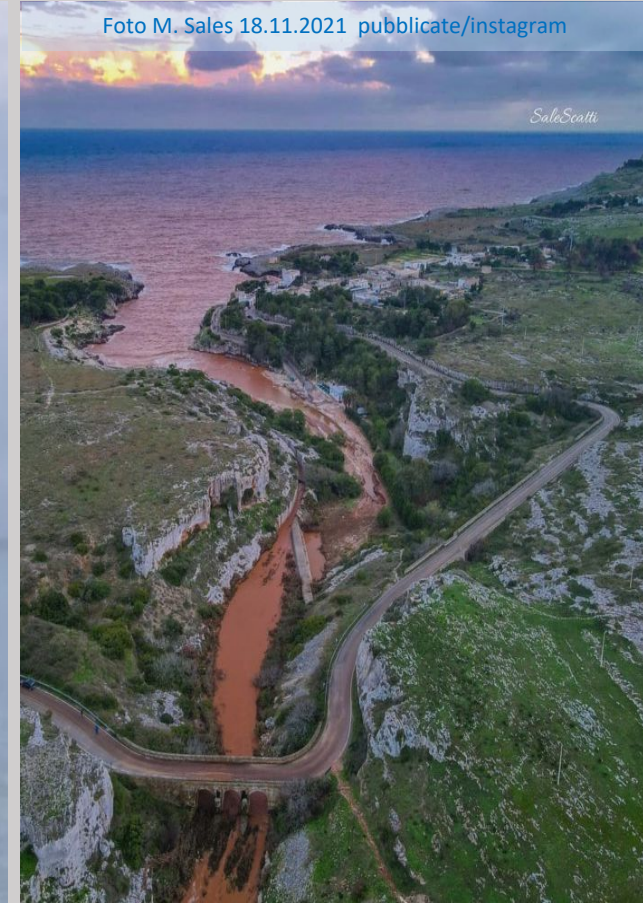
PROVINCE DI BRINDISI E DI TARANTO – CONFRONTO IMMAGINI AEREE 2015 E 2023



TERRITORI COSTIERI - EROSIONE, ARTIFICIALIZZAZIONE, altro...



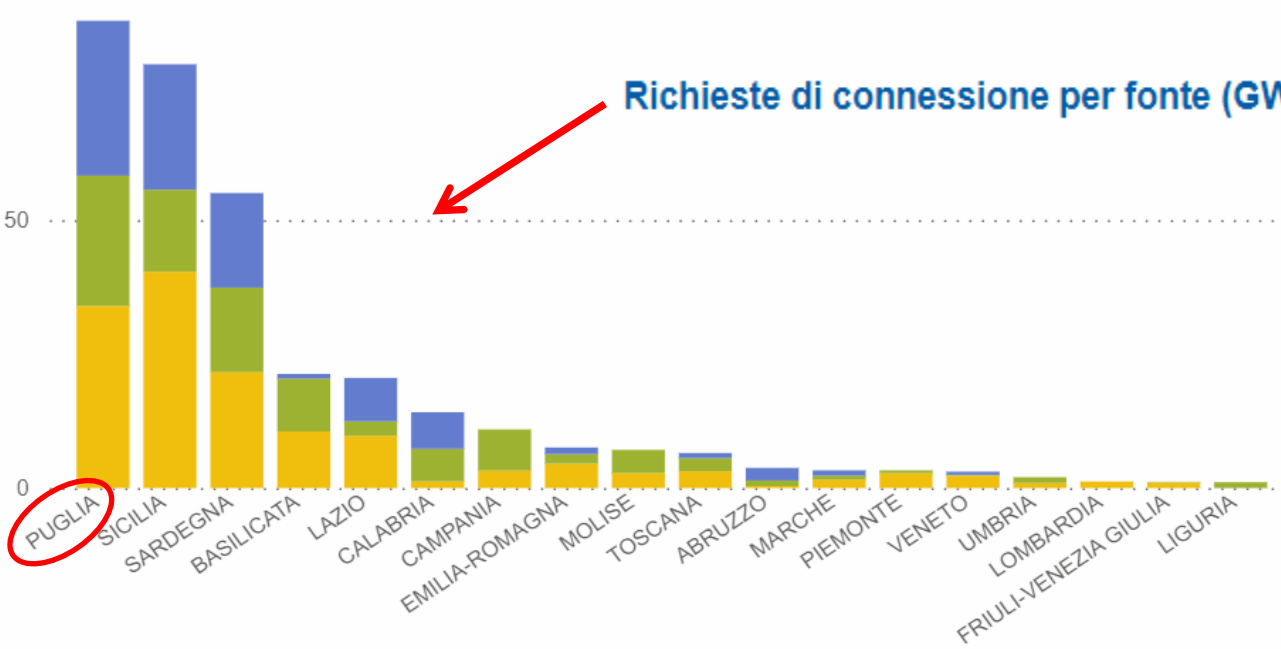
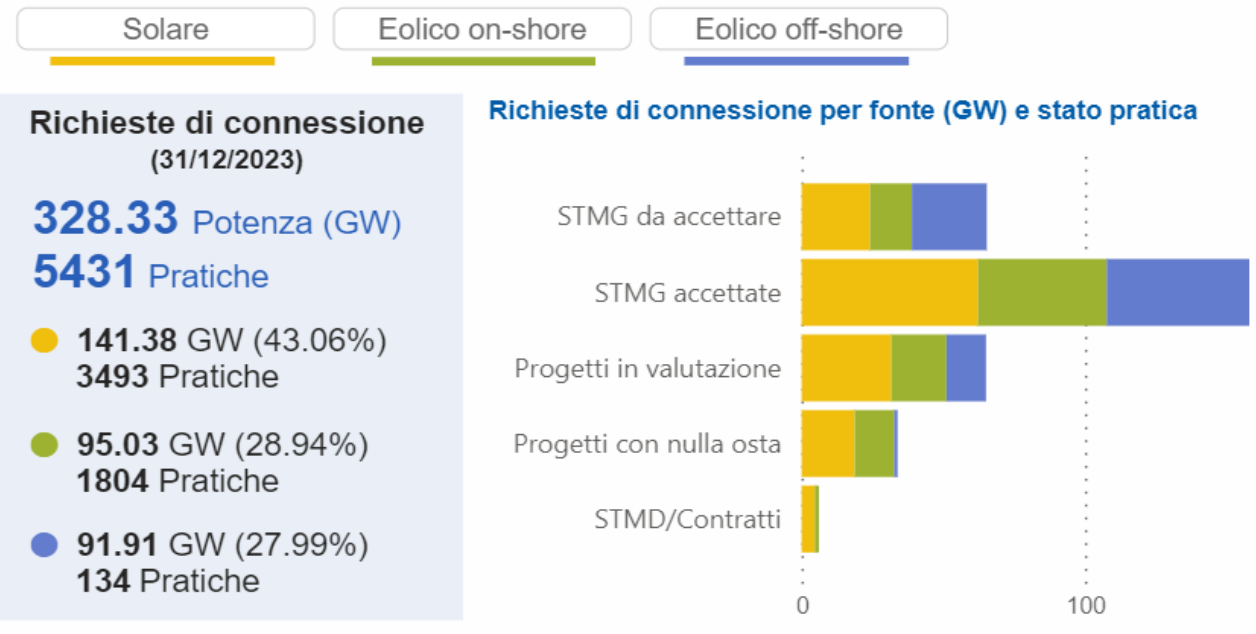
LA NATURA... E I SUOI SPAZI



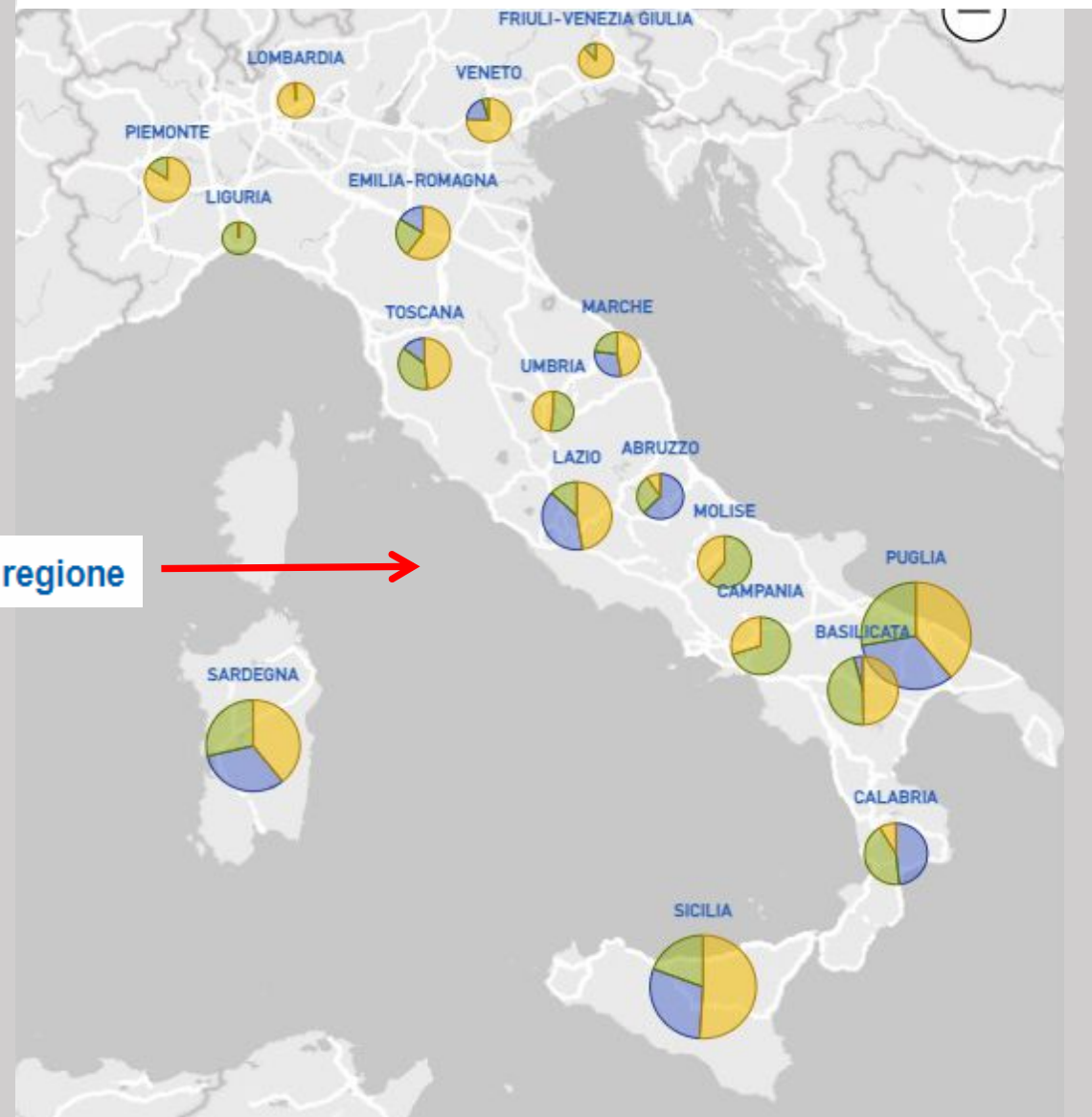
DETRATTORI PAESAGGISTICI («irreversibili» e «reversibili»)

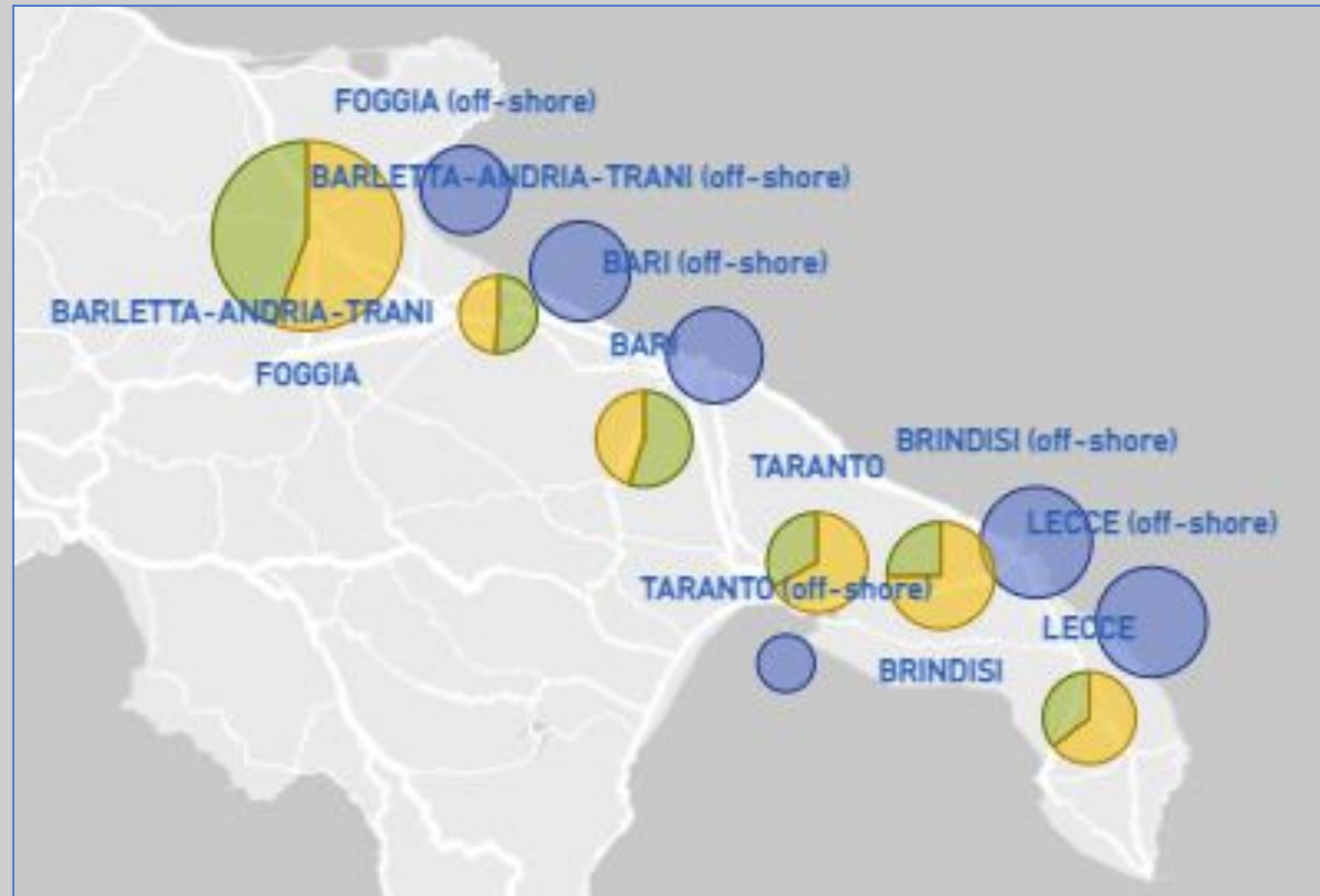
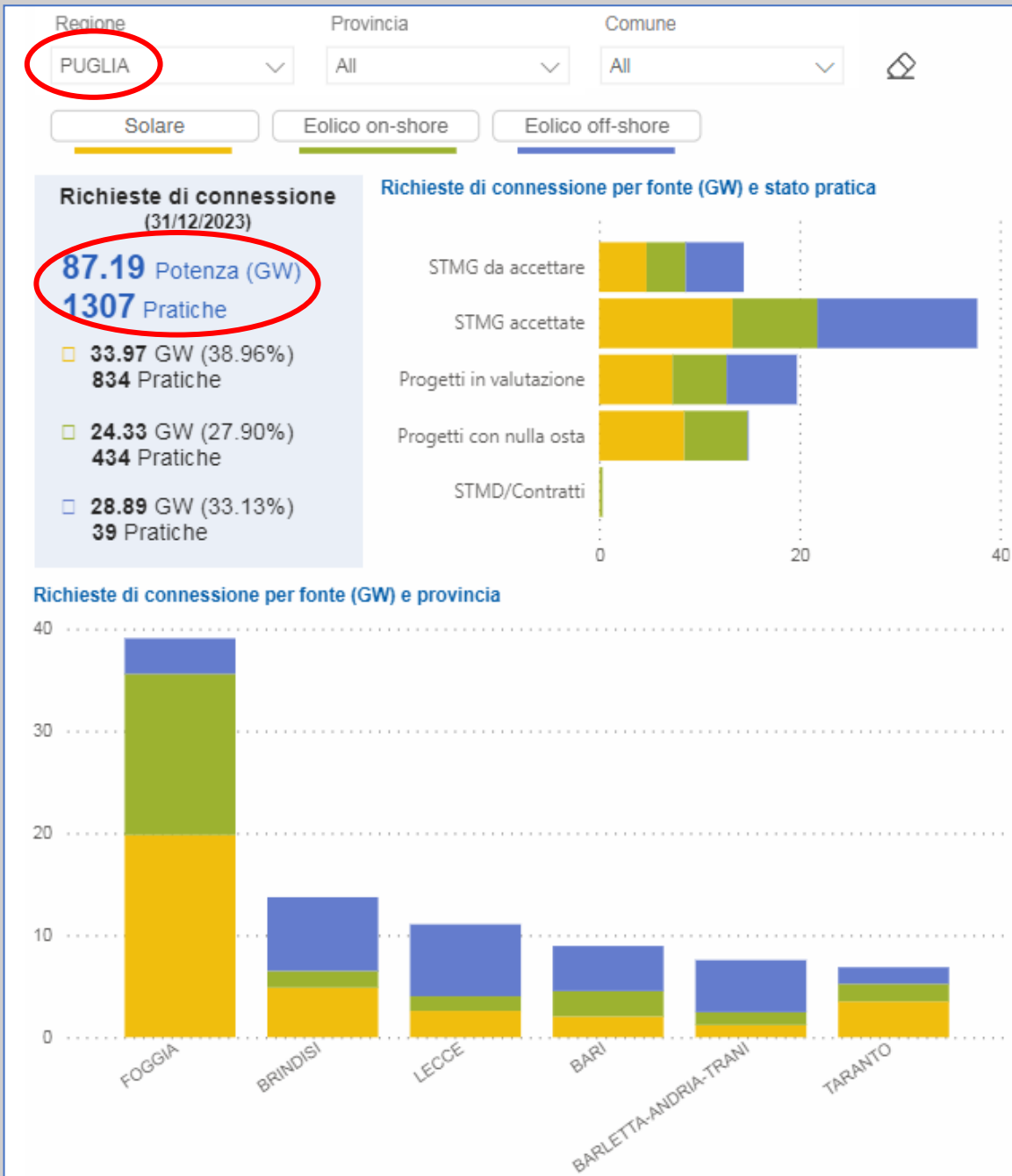


IMPIANTI INDUSTRIALI FER (Fonti Energetiche Rinnovabili)



<https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/econnexion>





In **Puglia** il trend delle FER (fotovoltaica/agrivoltaica, eolico onshore ed offshore), prefigura la **sostituzione del patrimonio culturale e del paesaggio** con impianti di taglia industriale per la produzione di energia elettrica, **superando di gran lunga l'effettivo fabbisogno regionale previsto**, con un primato raggiunto in termini di richieste di connessione a TERNA di impianti FER, pari a **87,19 GW** di potenza (con la maggioranza delle STMG accettate)

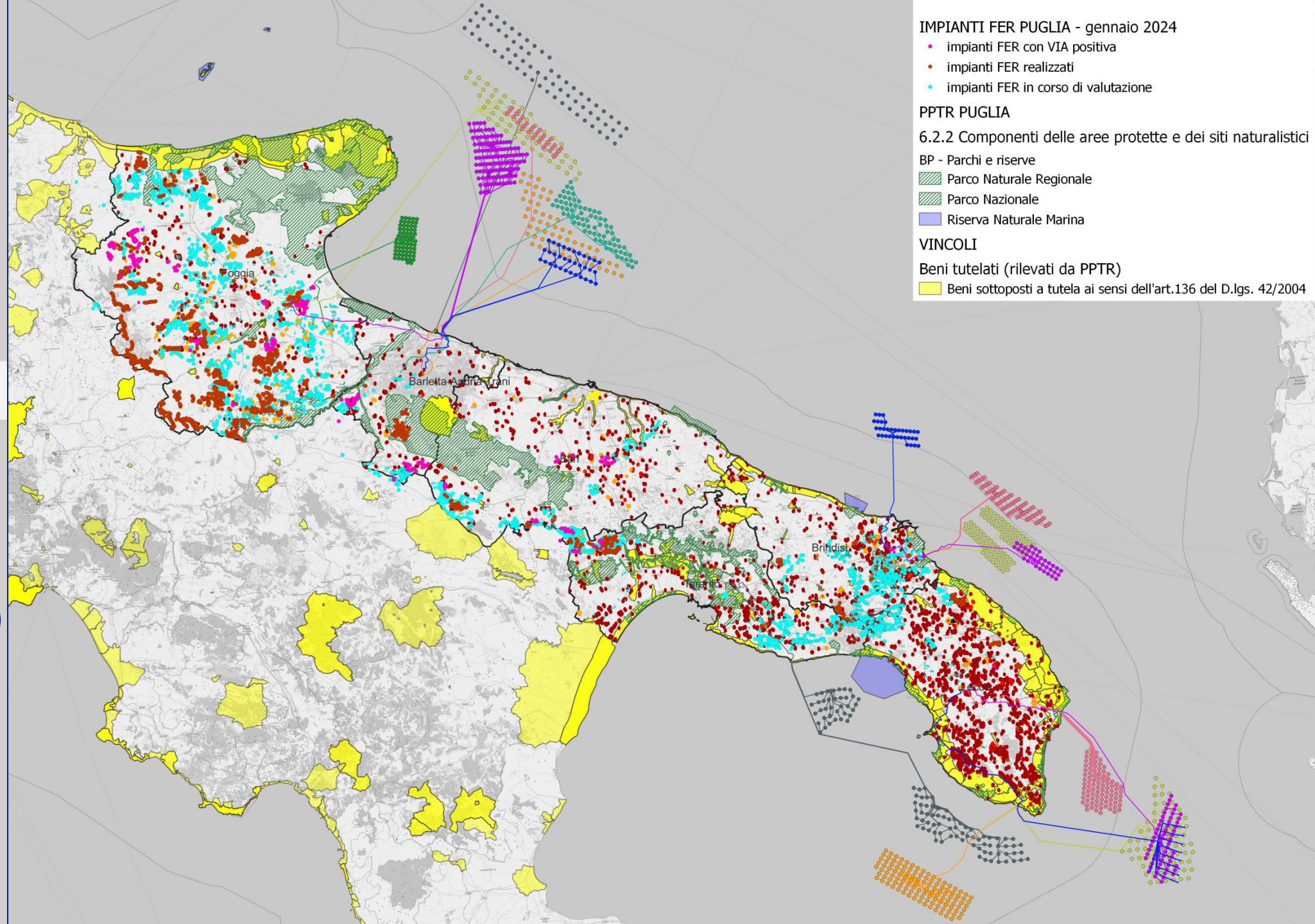
PUGLIA IMPIANTI FER gennaio 2024

EOLICI OFF-SHORE

Tra quelli rappresentati
3
in procedimento di VIA
(art. 23 D.Lgs. 152/2006)

gli altri

la maggior parte con
procedimento di
SCOOPING concluso
(art. 21 D.Lgs. 152/2006)



IMPIANTI FER PUGLIA - gennaio 2024

- impianti FER con VIA positiva
- impianti FER realizzati
- impianti FER in corso di valutazione

PPTR PUGLIA

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP - Parchi e riserve

- ▨ Parco Naturale Regionale
- ▨ Parco Nazionale
- ▨ Riserva Naturale Marina

VINCOLI

Beni tutelati (rilevati da PPTR)

- ▨ Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 42/2004

IMPIANTI FER PUGLIA - gennaio 2024

- impianti FER con VIA positiva
- impianti FER realizzati
- impianti FER in corso di valutazione

PPTR PUGLIA

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

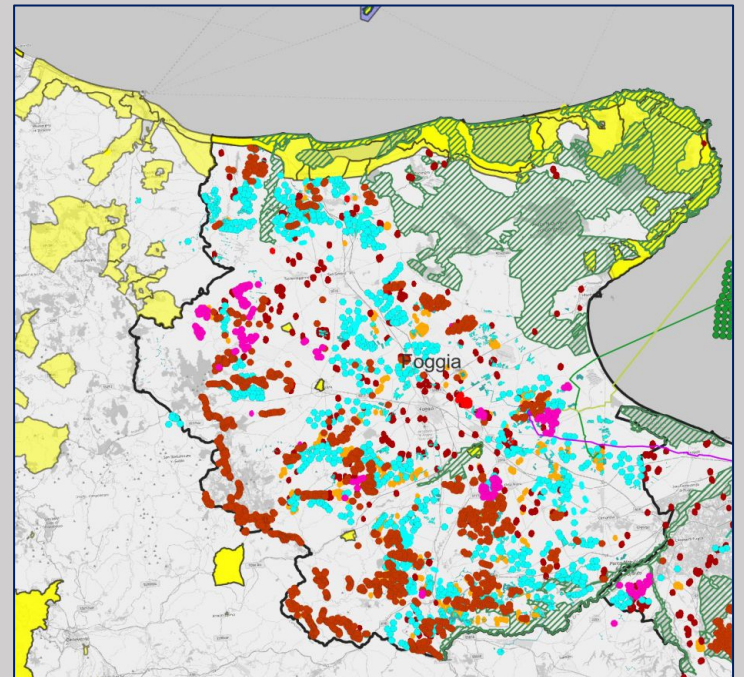
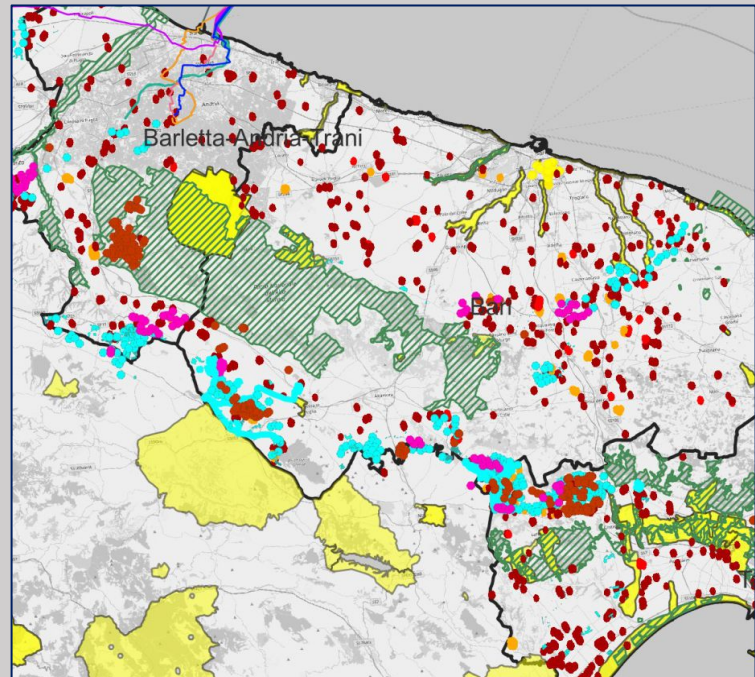
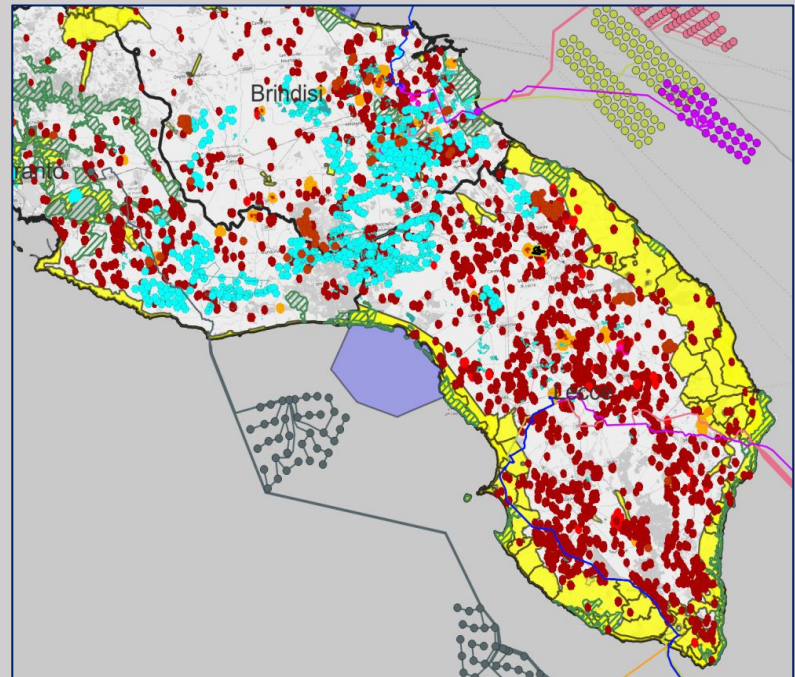
BP - Parchi e riserve

- ▨ Parco Naturale Regionale
- ▨ Parco Nazionale
- ▨ Riserva Naturale Marina

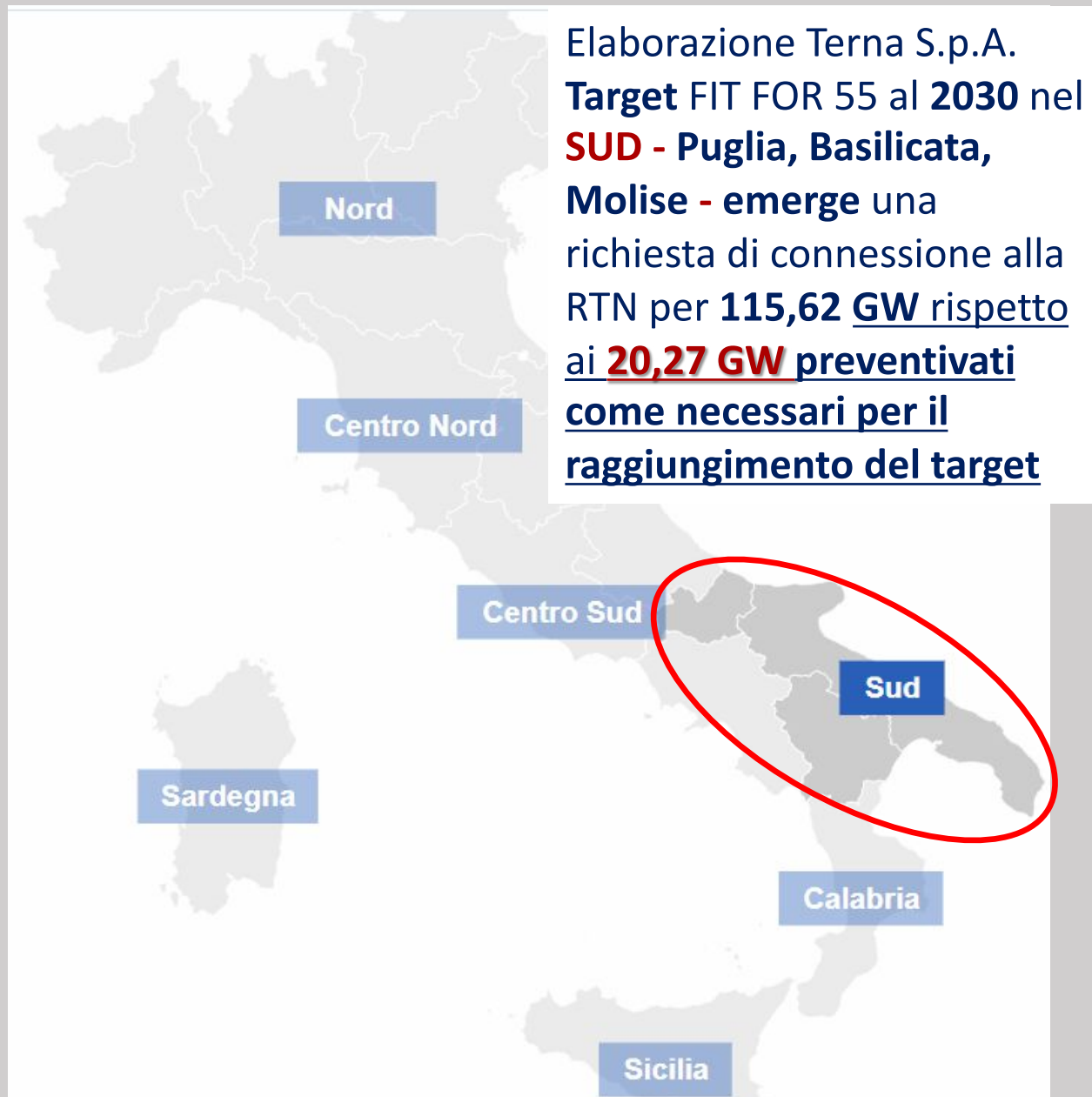
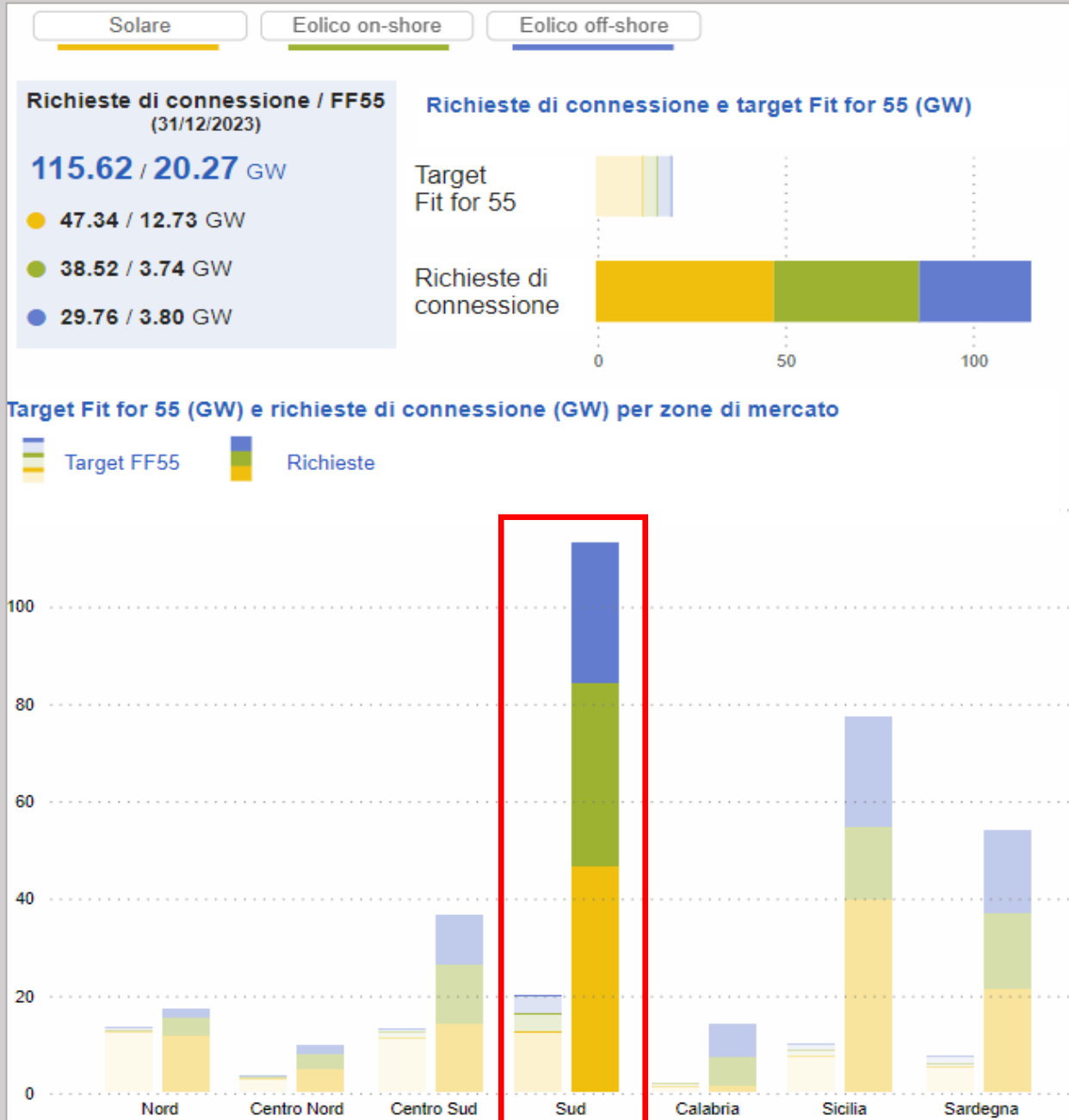
VINCOLI

Beni tutelati (rilevati da PPTR)

- ▨ Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 42/2004



TARGET FIT FOR 55: PREVISIONE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA DI ALMENO IL 55% ENTRO IL 2030 RISPETTO AI LIVELLI DEL 1990



Consumo di suolo: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile).

Consumo di suolo netto: l'incremento della copertura artificiale del suolo valutato attraverso il bilancio tra il consumo di suolo e l'aumento di superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, deimpermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altre azioni in grado di riportare il suolo consumato in un suolo in grado di assicurare i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali.

Suolo consumato: quantità complessiva di suolo a copertura artificiale esistente in un dato momento. Se è misurato in valori percentuali rispetto alla superficie territoriale è sinonimo di grado di artificializzazione.

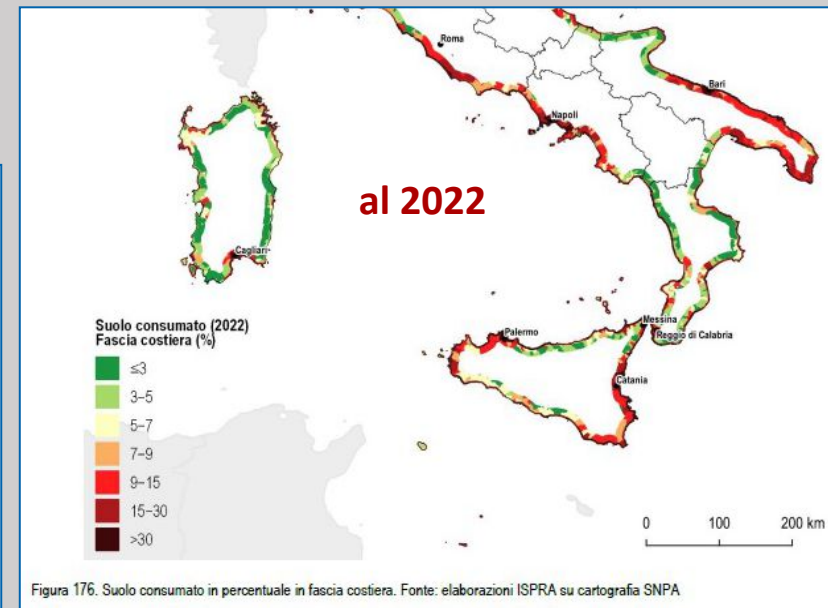
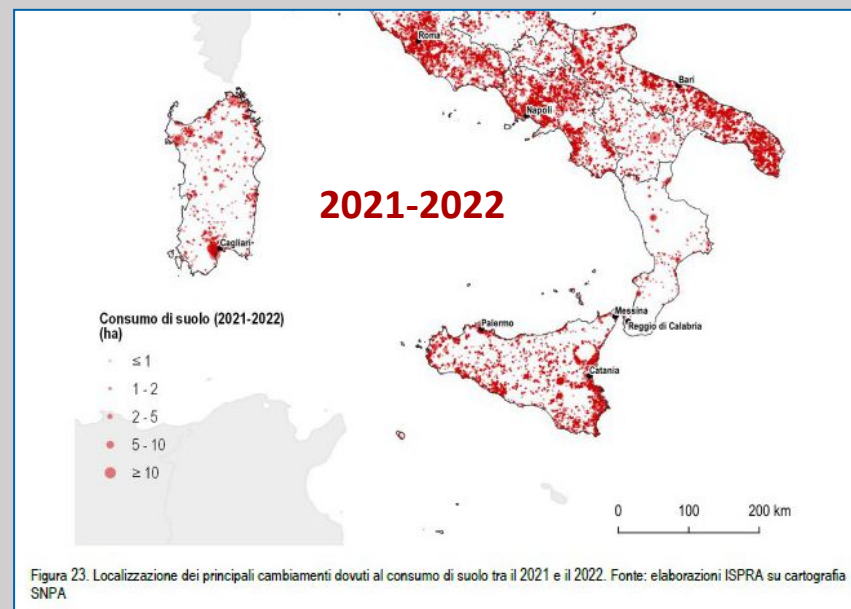
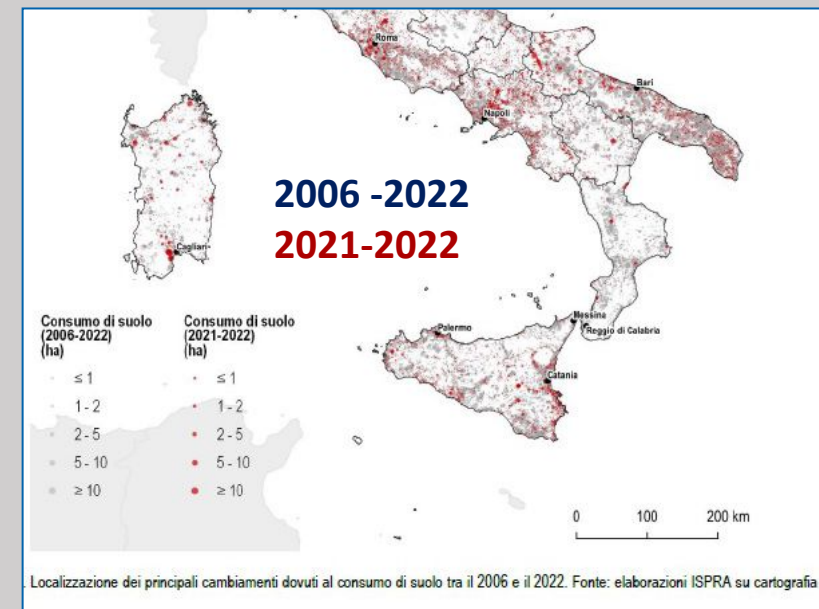
Report SNPA n. 37/2023



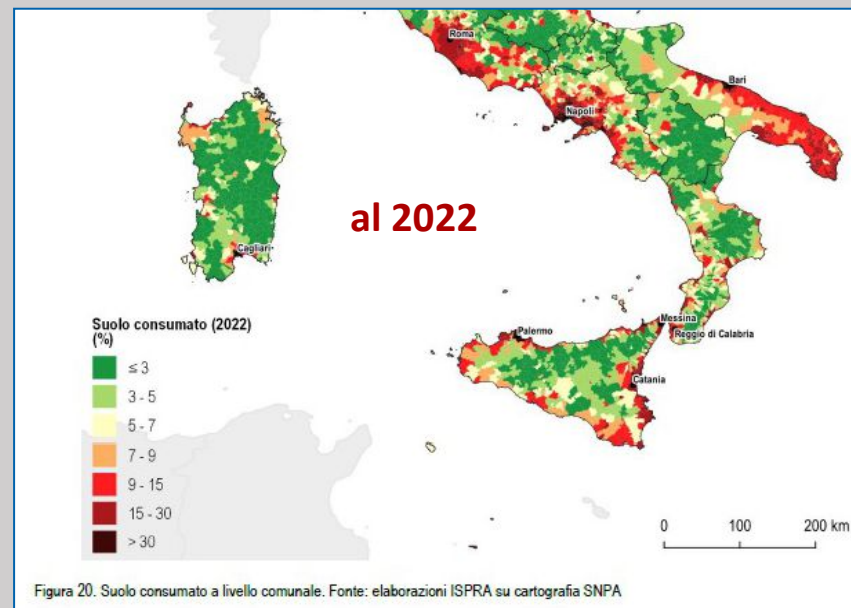
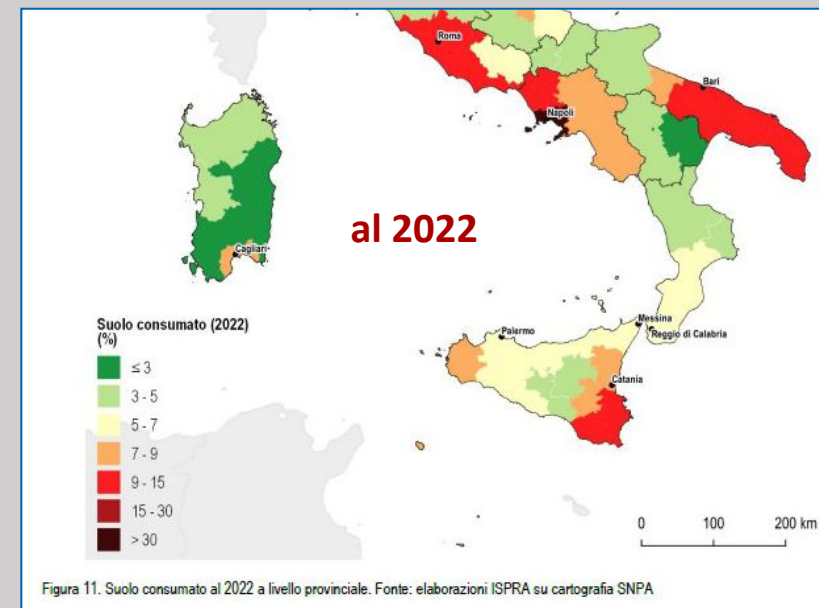
CONSUMO DI SUOLO, DINAMICHE
TERRITORIALI E SERVIZI ECOSISTEMICI
EDIZIONE 2023

Delibera del Consiglio SNPA.
Seduta del 11.10.2023 Doc. n. 218/23

Il Rapporto, insieme alla cartografia e alle banche dati di indicatori allegati, fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione della copertura del suolo e permette di valutare il degrado del territorio e l'impatto del consumo di suolo sul paesaggio e sui servizi ecosistemici.



Il fenomeno dei cambiamenti per **consumo di suolo** è molto intenso lungo tutta la costa adriatica, dal Veneto alla Puglia con elevate densità di trasformazione in tratti del litorale romagnolo, marchigiano e pugliese. **Il Salento, in particolare, conferma la tendenza degli ultimi anni con una fortissima presenza di cambiamenti.**



La provincia di **Foggia** è tra quelle con il **maggior aumento di consumo di suolo netto nell'ultimo anno (+313 ettari),**

2006-2022

Si registra in tutte le regioni un passaggio delle aree rurali in aree suburbane e urbane. **La maggiore diminuzione delle aree rurali, sia in termini assoluti che di variazione percentuale, si è verificata in Puglia**, dove oltre 500 ettari di territorio hanno assistito a un **incremento della densità di coperture artificiali**, passando a urbano (+13,3%) e suburbano (+15,7%).

2006 - 2022

Nelle regioni del **Sud** (ad eccezione della Campania) **prevale la tendenza alla dispersione insediativa**; in Basilicata e in Molise oltre il 60% dei cambiamenti avviene in contesto prevalentemente naturale e il **valore supera il 50% anche in Puglia (54,9%) e Sardegna**.

A livello regionale, la Basilicata, il Molise, la Sardegna e la **Puglia** mostrano i **valori massimi di consumo di suolo nelle aree prevalentemente agricole o naturali**.

2022

La **Puglia** è la regione con **più superficie occupata da impianti fotovoltaici, con 6.116 ettari** (circa il 34% di tutti gli impianti nazionali)

Umbria	133	323
Marche	1.061	966
Lazio	1.544	1.572
Abruzzo	633	695
Molise	185	202
Campania	413	385
Puglia	6.116	4.312
Basilicata	523	531
Calabria	270	227
Sicilia	1.297	1.553
Sardegna	816	622
Italia	17.830	15.700

2022

Gli **incrementi maggiori**, indicati dal **consumo di suolo netto** in ettari sono avvenuti nelle regioni **Lombardia** (con 908 ettari in più), **Veneto** (+739 ettari), **Puglia** (+718 ettari), Emilia-Romagna (+635), Piemonte (+617).

2021-2022

Il consumo di suolo per cantieri e per strade sterrate ha interessato maggiormente la Puglia con 538,8 ettari

PUGLIA - Piano Paesaggistico - PPTR - BENI PAESAGGISTICI

L'ISPRA, nel Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2023" indica che le regioni con la **maggiore percentuale di territorio vincolato consumato risultano Campania (11%), Puglia (8,7%)**

Regione	Consumo di suolo			Suolo consumato %
	Incremento ettari	Incremento %	Densità m ² /ha	
Piemonte	121	0,3	1,2	3,6
V. d'Aosta	16	0,6	0,6	1,0
Lombardia	109	0,2	1,5	7,2
T.-A. Adige	102	0,4	0,9	2,5
Veneto	154	0,3	2,3	8,2
F.-V. Giulia	28	0,2	1,3	5,8
Liguria	8	0,0	0,3	6,0
E-Romagna	74	0,2	1,4	7,3
Toscana	55	0,1	0,9	6,7
Umbria	21	0,2	1,1	6,6
Marche	69	0,3	1,9	5,8
Lazio	118	0,3	2,0	6,6
Abruzzo	46	0,3	0,8	2,9
Molise	31	0,3	1,2	3,8
Campania	139	0,3	3,6	11,0
Puglia	103	0,4	3,5	8,7
Basilicata	23	0,2	0,7	2,8
Calabria	40	0,2	0,9	5,5
Sicilia	144	0,3	1,8	6,5
Sardegna	99	0,4	1,5	3,6
Italia	1.501	0,3	1,4	5,4

-  BP - Territori costieri (300m)
-  BP - Territori contermini ai laghi (300m)
-  BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti
-  BP - Boschi
-  BP - Zone umide Ramsar
-  BP - Parchi e riserve
-  BP - Immobili e aree di notevole interesse
-  BP - Zone gravate da usi civici (validate)
-  BP - Zone di interesse archeologico

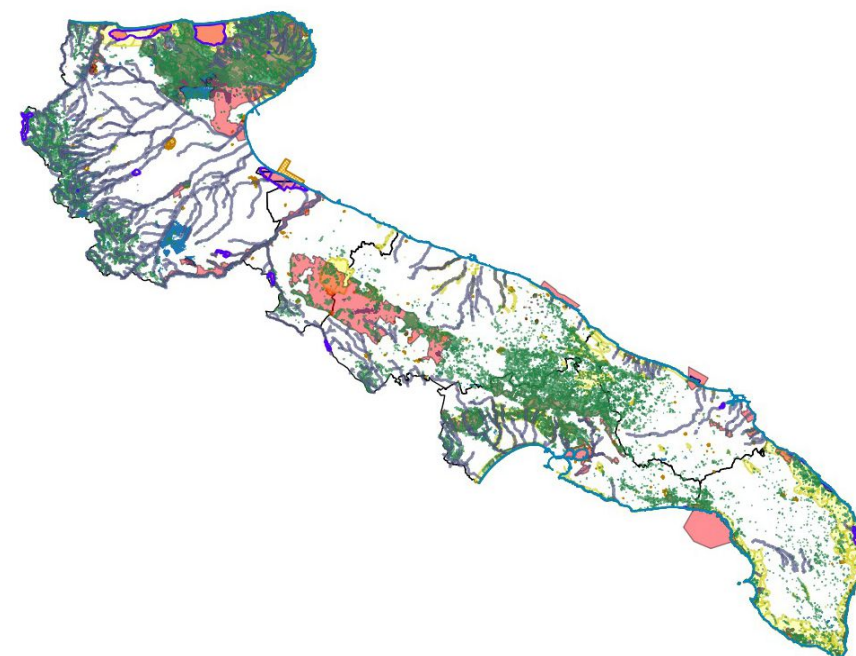


Tabella 98. Suolo consumato (2022) e consumo di suolo annuale netto (2021-2022) nei vincoli art. 136 e art. 142 considerati complessivamente. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA e SITAP

B - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA / TRASFORMAZIONE

Fattori di rischio

Urbanizzazione dei litorali.

Artificializzazione della costa (moli, porti turistici, strutture per la balneazione);

Occupazione dei cordoni dunali da parte di edilizia connessa allo sviluppo turistico balneare.

Conurbazione della rete storica degli insediamenti lungo le reti viarie che collegano i centri abitati con le rispettive marine.

Stabilizzazione e permanenza in tutto l'arco dell'anno delle attrezzature stagionali a servizio della balneazione.

Pressione antropica e urbanizzazione, legata anche al diffondersi di seconde case.

Perdita di permeabilità dei suoli in corrispondenza della costa per la realizzazione di aree attrezzate, a parcheggio.

Erosione costiera;

trasformazione degli oliveti plurisecolari a favore di quelli di nuovo impianto, alterazione del valore paesaggistico attraverso la consociazione di colture orticole irrigue e di nuove coltivazioni;

Introduzione di specie vegetali alloctone a discapito delle specie autoctone;

Densificazione delle marine e dei borghi della riforma con la progressiva aggiunta di edilizia privata per le vacanze che ha cancellato le trame della bonifica, inglobato le aree umide residuali e reciso le relazioni tra la costa e l'entroterra.

Trasformazione colturale in grado di modificare la tessitura agraria cancellando le antiche parcellizzazioni

Utilizzo di edilizia rurale a fini turistici con inserimento di manufatti impropri (piscine, gazebo, ecc)

Eccessivo consumo di suolo per attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici ed eolici).

Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri, tipologici, morfologici, costruttivi, e funzionali dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali attraverso fenomeni di trasformazione e rifunzionalizzazione per finalità ricettive con conseguente realizzazione di strutture di servizio correlate (area a parcheggio, riduzione delle aree verdi, impermeabilizzazioni di strade sterrate).

Interventi sugli spazi pubblici con inserimento di manufatti impropri per disegno e materiale (gazebo, tende, chioschi, pensiline, ecc)

fenomeni di dispersione insediativa

semplificazione delle trame e dei mosaici agrari;

Dinamiche di trasformazione

Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative e alla proliferazione di forme della dispersione insediativa.

L'eccessiva artificializzazione di alcuni tratti del litorale tutelato dal vincolo, che vede la costruzione di nuovi insediamenti, infrastrutture e, in taluni casi, anche di moli turistici ha messo in crisi il delicato equilibrio degli apporti sedimentari costieri, innescando diffusi fenomeni erosivi con i conseguenti impatti sugli ecosistemi naturali e sugli stessi insediamenti costieri.

Sfruttamento turistico delle aree rurali con inserimento di elementi impropri

Diffusione di impianti per la produzione di energie rinnovabili senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici delle aree, che produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri di identità del paesaggio, concentrandosi intorno agli assi viari (SS

Negli interventi di ristrutturazione destinati al turismo rurale nuovi volumi sono stati aggiunti a quelli esistenti, nuovi materiali da costruzione gradualmente hanno sostituito la pietra e il tufo, parti significative dei preesistenti organismi architettonici sono sostituite o integralmente trasformate utilizzando strutture, materiali, finiture in dissonanza con i caratteri tradizionali del paesaggio.

L'abbandono della cura del bosco si unisce all'abbandono dei coltivi e alla mancata manutenzione degli uliveti storici

Trasformazione delle edilizia storica a fini turistici con conseguenti inserimenti impropri

Progressivo consumo di territorio per inserimento di edilizia abitativa (secondo case) a discapito della connotazione naturale della costa.

Infine per quanto attiene l'utilizzo del litorale per la balneazione, nei tratti di costa rocciosa ciò comporta la cementificazione di consistenti superfici, per la realizzazione di spianate, con la conseguente alterazione dell'assetto morfologico del litorale. Nei tratti caratterizzati da costa sabbiosa, invece, il fenomeno della permanenza annuale di strutture stagionali interferisce pesantemente con il ricostituirsi dei fattori naturali della conformazione morfologica (dune, vegetazione) del litorale e altera le condizioni di percezione e godibilità del contesto.

MONITORAGGIO:

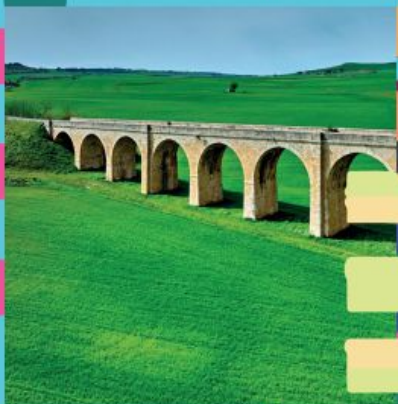
QUALE STRATEGIA DI SVILUPPO PER IL TERRITORIO???



BARI 14 MARZO 2024
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

L'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO

*IL MONITORAGGIO DEL PAESAGGIO QUALE STRATEGIA PER
LO SVILUPPO DEL TERRITORIO*



GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO

GRAZIE

IL PROGETTO DI PAESAGGIO IN PUGLIA
ATTORI, STRUMENTI, PRATICHE

ARCH. MARIA PICCARRETA

DIRETTORE DEL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO
DELLA CULTURA PER LA PUGLIA

ARCH. MICHELA CATALANO

FUNZIONARIO ARCHITETTO - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO
DELLA CULTURA PER LA PUGLIA